



Rassegna Stampa

domenica 18 gennaio 2026

Rassegna Stampa

18-01-2026

FITET

GIORNALE DI VICENZA	18/01/2026	48	Laserie A1 paralimpica alla palestra Rodolfi <i>Redazione</i>	3
PICCOLO	18/01/2026	28	Parenzan ultimo tedoforo: E un momento eccezionale <i>Giulia Basso</i>	4
PICCOLO	18/01/2026	28	Arriva la Fiamma olimpica Pronto il piano della viabilità <i>Laura Tonero</i>	5

FITET

3 articoli

- Laserie A1 paralimpica alla palestra Rodolfi
- Parenzan ultimo tedoforo: E un momento eccezionale
- Arriva la Fiamma olimpica Pronto il piano della viabilità

La serie A1 paralimpica alla palestra Rodolfi

• Stamattina in via Mora
il Tt Vicenza affronta
Coccaglio e Imola
In programma due serie
di tre incontri

VICENZA Le migliori squadre d'Italia di tennistavolo in carrozzina scendono in campo oggi alla palestra Rodolfi di via Mora per il secondo concentramento della serie A1 paralimpica nazionale delle classi 1-5.

A organizzare l'evento è il Tennistavolo Vicenza che sarà anche una delle protagoniste di questo importante appuntamento. Si disputeranno due serie di tre incontri, il primo alle 9.30, il secondo alle 11.30.

Il Tt Vicenza affronterà nel primo la formazione

bresciana del Tt Coccaglio, e nel secondo quella dei vice campioni d'Italia dello Sport è Vita Imola. Jimmy Mestriner, Luca Babbo,

Elia Bernardi e Valeria Zorzetto sono i componenti della formazione berica. Le altre squadre impegnate oggi a Vicenza sono i Rangers Udine, la Radiosa Palermo, il Marcozzi Cagliari e la Bentegodi Verona.

Nella classifica del girone unico di A1 paralimpica vede Sport è Vita e Rangers

al comando con 6 punti seguite da Tt Vicenza, Bentegodi e Marcozzi con 2 mentre Coccaglio e Radiosa sono ultime a zero. **An.Si.**



Peso: 9%

Il campione del tennistavolo era stato portabandiera alle paralimpiadi
«Per me lo sport è la medicina che la scienza non ha ancora trovato»

Parenzan ultimo tedoforo: «È un momento eccezionale»

Giulia Basso

Il Comitato organizzatore ha annunciato l'ultimo nome tra i tedofori triestini che venerdì porteranno la fiamma olimpica attraverso la città: Matteo Parenzan. Il campione paralimpico di tennistavolo si unisce così agli altri campioni della città nella staffetta che attraverserà Trieste nella sua tappa verso San Siro.

Nato a Trieste nel 2003, Parenzan gareggia nella categoria MS6 del tennistavolo paralimpico. A 17 anni è stato il più giovane atleta della delegazione italiana alle Para-

limpiadi di Tokyo 2020, dove nonostante l'eliminazione è stato scelto come portabandiera per la cerimonia di chiusura. Tra il 2022 e il 2023 conquista titoli mondiali ed europei. A Parigi 2024 vince l'oro paralimpico, diventando il primo tennistavolista italiano a salire sul gradino più alto del podio da Heidelberg 1972. «Rappresentare la città alla pari con altri grandissimi atleti che l'hanno rappresentata negli anni precedenti, per me è qualcosa di eccezionale - racconta -. Questo momento va ad arricchire i ricordi più importanti della mia carriera sportiva».

Il percorso da Tokyo a Parigi rappresenta una crescita completa. «A Tokyo ero l'ulti-

mo dei qualificati e per me essere lì era già un risultato straordinario», racconta. «Quando Pancalli, presidente del Cip, mi ha scelto come portabandiera ha fatto una scommessa: voleva incoraggiarmi per le Olimpiadi successive. Nei due anni tra Tokyo e Parigi ho vinto Mondiali ed Europei, mi sono abituato a giocare partite importanti. Così a Parigi ero pronto». Sul valore dello sport per chi convive con una disabilità, Parenzan ha le idee chiare: «Per me lo sport è stata la medicina che la scienza non è ancora riuscita a trovare. Non è importante solo per i risultati, ma perché offre la possibilità di stare assieme e allenarsi con altre persone. La disabilità va vista come

un'opportunità per crescere e dimostrare che non è la forza fisica a fare la differenza. Alla fine vincono quelli che hanno lavorato duramente, che hanno imparato a perseguire i propri obiettivi».

Parenzan e gli altri quattro tedofori triestini porteranno la fiamma attraverso le vie della città, con arrivo in piazza Unità d'Italia dove si terrà l'accensione del braciere. —



Matteo Parenzan con la medaglia paralimpica d'oro



Peso: 21%

L'EVENTO DI VENERDÌ CON PARTENZA ALLE 17.44

Arriva la Fiamma olimpica Pronto il piano della viabilità

Da viale Miramare a piazza Unità 42 tedorori percorreranno oltre 8 chilometri
Un convoglio di 800 metri seguirà la torcia. Possibili disagi al traffico

Laura Tonero

Quarantadue tedorori con un percorso di circa due ore che da viale Miramare, attraversando il centro città e arrivando fino a San Giacomo e Campi Elisi, alla fine raggiungerà piazza dell'Unità. Venerdì Trieste sarà tappa del lungo viaggio della Fiamma olimpica di Milano Cortina 2026. Un appuntamento suggestivo, che però metterà a dura prova anche la viabilità, vista la lunghezza del tragitto e l'incedere lento della staffetta. Il tedororo, che mantiene la testa con la Fiamma olimpica accesa, sarà infatti seguito da un convoglio lungo circa 800 metri e composto dal truck degli sponsor e dai mezzi che promuovono i Giochi olimpici invernali.

I provvedimenti da adottare per quella giornata, soprattutto in materia di viabilità, sono stati al centro di una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza

pubblica, considerando come, al passaggio della Fiamma olimpica e del convoglio al suo seguito, le vie interessate verranno interdetto al traffico, con inevitabili rallentamenti per automobilisti e motociclisti, e ripercussioni anche sui percorsi dei mezzi della Trieste Traspor-

ti. La Polizia locale, studiando il percorso, sta cercando di adottare una serie di provvedimenti per ridurre al minimo i disagi.

L'itinerario della torcia olimpica è iniziato il 26 novembre scorso a Olimpia, con l'accensione del tradizionale fuoco. Il 4 dicembre La Fiamma è arrivata a Roma da dove, due giorni dopo, ha iniziato il suo percorso che il venerdì, appunto, prevede le prime tappe in regione, toccando in mattinata Aquileia, poi Ronchi dei Legionari, Monfalcone, e dalle 17.44 Trieste.

La partenza della staffetta è fissata all'altezza del civico 65 di viale Miramare, davanti all'ex caserma. Il traffico verrà deviato in Porto vecchio, salvo per chi deve anda-

re a Roiano.

Con un passaggio della Fiamma olimpica ogni 200 metri, i tedorori raggiungeranno piazza della Libertà, percorrendo poi corso Cavour, via Milano, via Roma, corso Italia, piazza Goldoni, corso Saba, largo Barriera fino ad arrivare in piazza Garibaldi. Da lì, imboccando via Molino a Vento, la Fiamma Olimpica raggiungerà il rione di San Giacomo passando per largo Pestalozzi, via dell'Istria, campo San Giacomo e scendendo lungo via San Marco raggiungerà Campi Elisi. Il percorso prevede poi il passaggio lungo via Schiaparelli, via Locchi, piazza Carlo Alberto, via Murat e Campo Marzio, fino a raggiungere le rive e piazza Venezia. In quel punto, mentre l'imponete convoglio procederà lungo le rive, il tedororo, scortato anche dai mezzi del reparto motorizzato della Polizia locale, porterà la Fiamma Olimpica in via Torino, piazza Hortis, piazza Cavana, per poi tornare sulle rive attraverso via Boccardi e raggiungere così infine, intorno alle 19.30, piaz-

za dell'Unità.

Ricordiamo che tra i tedorori a Trieste ci saranno il cestista Alberto Tonut, oro agli europei di Nantes 1983, Margherita Granbassi, due bronzi a Pechino 2008 nel fioretto, la judoka Veronica Tonio, la velista olimpica a Pechino 2008 e Londra 2012 Giovanna Micol e il campione paralimpico di tennistavolo a Parigi 2024 Matteo Parenzan. —

Il tracciato tocca anche largo Barriera San Giacomo, le rive e piazza Cavana



Peso: 36%



Peso:36%